

Schede bruciate, scontro totale

► In attesa che la relazione della Prefettura sul riconteggio parziale sia spedita al Tar per le conclusioni, il clima diventa velenoso e il «caso Rieti» approda in Parlamento

Comunali 2017, sul giudizio amministrativo che pende sulla regolarità del voto lo scontro tra centrodestra e centrosinistra si fa incandescente, per non dire velenoso. E scatta la prima interrogazione parlamentare: è per il ministro dell'Interno, Marco Minniti, per chiedere quali informazioni abbia sul caso di Rieti e quali iniziative abbia intenzione di attivare per accertare «se la prassi della gestione del materiale elettorale sia stata correttamente rispettata». A firmarla sono i parlamentari reatini Fabio Melilli (Pd) e Oreste Pastorelli (Psi), dopo le bordate del centro-

destra romano a sostegno del sindaco Cicchetti. «Non provate ad annullare il voto dei cittadini con i soliti magheggi della sinistra perché trasformiamo Rieti in una Caporetto per Renzi e Gentiloni», minaccia l'onorevole Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia. Nel pomeriggio le durissime accuse di Gasparri e Aracri.

Lancia a pag. 34

Comunali: lo scontro Cicchetti-Petrangeli finisce in Parlamento

► Interrogazione alla Camera dei due parlamentari reatini Melilli e Pastorelli. Durissime accuse di Gasparri e Aracri

IL CASO

Comunali 2017, sul giudizio amministrativo che pende sulla regolarità del voto lo scontro tra centrodestra e centrosinistra si fa incandescente. E scatta la prima interrogazione parlamentare: è per il ministro dell'Interno Minniti, per chiedere quali informazioni abbia sul caso di Rieti e quali iniziative abbia intenzione di attivare per accertare «se la prassi della gestione del materiale elettorale sia stata correttamente rispettata». A firmarla sono i parlamentari reatini Melilli (Pd) e Pastorelli (Psi), dopo le bordate del centrodestra romano a sostegno del sindaco Cic-

chetti. «Non provate ad annullare il voto dei cittadini con i soliti magheggi della sinistra perché trasformiamo Rieti in una Caporetto per Renzi e Gentiloni», minaccia l'onorevole Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia.

FORZA ITALIA

Poi è stato il turno dei senatori Maurizio Gasparri e Francesco Aracri di Forza Italia, che provano ad entrare nel merito della vicenda: «La richiesta di rinviare al Tar la decisione sulle elezioni di Rieti anche dopo il riconteggio delle schede votate che hanno sancito la vittoria di Cicchetti

è assolutamente inconcepibile: non capiamo che importanza possano avere le schede non votate rispetto al risultato e alla scelta dei cittadini di Rieti». In realtà il dispositivo della sen-



Peso: 1-12%,2-33%

tenza provvisoria del Tar a riguardo è eloquente, ma Gasparri e Aracri adombrano il sospetto che, distrutte le schede non votate il 29 giugno, il ricorso sia stato costruito ad arte su quelle. Ma al momento non c'è alcuna certezza che le schede siano state avviate a smaltimento il 29 giugno: sul punto Cicchetti ha disposto un'indagine interna all'Asm con rischiesta scritta inviata al presidente e in azienda è calato il silenzio. Gasparri e Aracri accusano poi il centrosinistra di aver avviato «iniziative temerarie e infondate ai danni di Cicchetti e della città nella presunzione di avere le spalle protette anche a livelli molto alti delle istituzioni, magistratura compresa».

IL CENTROSINISTRA

«Parole incredibili dai senatori di Forza Italia – la replica dei parlamentari reatini Melilli (Pd) e Pastorelli (Psi) – ad essere inconcepibile non è il riconteggio delle schede elettorali, giustamente richiesto dal centrosinistra ma le illazioni di Aracri e Gasparri. Date le segnalazioni su presunte irregolarità in alcuni seggi, il centrosinistra ha solo chiesto una verifica al Tar che ha ordinato un nuovo conteggio. Riguardo alle schede distrutte rimane un fatto gravissimo sul quale va fatta piena luce, nell'interesse esclusivo dei cittadini. Alla gente va restituita la trasparenza delle istituzioni». «Il Tar ha dichiarato ammissibile il ricorso del centrosinistra perché molteplici sono le irregolarità riscontrate nel procedimento elettorale – la dichiara-

zione di Smeriglio, Ferrara e Zarratti di Campo Progressista – I cittadini hanno il diritto di sapere se le elezioni si sono svolte correttamente o meno. Siamo certi che la magistratura amministrativa farà chiarezza sulla regolarità delle elezioni e nel minor tempo possibile. Questo dovrebbe essere un obiettivo di tutti». Dovrebbe.

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO
HA INTANTO
DISPOSTO
UN'INDAGINE
INTERNA
ALL'ASM**



I due sfidanti: Antonio Cicchetti e Simone Petrangeli



Peso: 1-12%,2-33%